



Comune di Carezzano

Carezzano ricorda Sexto Canegallo

Sabato 20 settembre, presentazione di una pubblicazione dedicata al pittore divisionista con inaugurazione di una mostra delle sue opere

Dopo aver pubblicato, nel maggio 2007, il libro che ripercorre le vicende personali e politiche di Ella Tambussi Grasso, prima donna Governatore di uno Stato americano e figlia di un emigrante che, agli inizi del Novecento, lasciò la frazione Perleto per cercare futuro nel Nuovo Mondo, quest'anno il Comune di Carezzano celebra, con un volume e una mostra di opere, la figura di **Sexto Canegallo**. Il pittore divisionista (1892-1966) riposa nel cimitero di Carezzano, paese di origine del padre, accanto ai genitori e alla sorella Rosa.

L'iniziativa (ingresso libero), realizzata in collaborazione con Pro Loco e Saoms di Carezzano, si aprirà **sabato 20 settembre**, alle 16.30 in piazza Cavour (conosciuta come piazza del pino), con la posa di una targa a ricordo dell'artista e proseguirà, a partire dalle 17.00 nella sala della Società Comunale, con la presentazione della pubblicazione "Sexto Canegallo", scritta da Mauro Galli e Marcella Serpa, e con l'inaugurazione della mostra di opere del pittore "Carezzano, il paese dell'anima".

Sono una quarantina i quadri esposti, inediti e custoditi in collezioni private, prevalentemente pastelli e oli di paesaggi carezzanesi realizzati dagli anni '30 al secondo dopoguerra, ma anche opere di altri periodi del lungo percorso dell'artista, marine, disegni e ritratti.

L'esposizione rimarrà aperta con ingresso libero anche domenica 21, sabato 27 e domenica 28 settembre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, mentre da lunedì 22 a venerdì 26 settembre, si potrà visitare su prenotazione, sempre gratuitamente, telefonando in Comune (0131 839901) o al numero 338 3751710.

Il programma dell'iniziativa "Carezzano ricorda Sexto Canegallo" e la copertina della pubblicazione sono sul sito internet del Comune (www.comune.carezzano.ai.it), che contiene anche numerose riproduzioni fotografiche delle opere dell'artista.

Sexto Canegallo era nato e viveva a Sestri Ponente, dove il padre Carlo (originario di Carezzano) e la madre Teresa gestivano un albergo, ma il suo legame con il comune del Tortonese risale all'infanzia e alla giovinezza del pittore. In seguito, sfollò qui negli anni del secondo conflitto mondiale e trascorse nella casa di famiglia in via della Pace le estati successive.

Spiega il sindaco di Carezzano Gianfranco Bellingeri: «In paese nessuno chiamava Canegallo con il suo nome d'arte, Sexto, ma Pippo o *Pipetu*, perché il suo nome di battesimo era Giuseppe. Inoltre, poco o niente si sapeva allora di chi era stato e che cosa aveva rappresentato nel panorama italiano e internazionale della pittura, perché le sue uniche tre mostre si erano tenute lontano e molto tempo prima (a Roma e Genova, nel 1920; a Parigi, nel 1925) e lui, seppur amabile e gioviale, era una persona riservata, che non amava raccontare di sé. Da questa riflessione», continua Bellingeri, «l'idea della pubblicazione che, oltre a raccogliere i ricordi dei carezzanesi che hanno conosciuto Canegallo e a tracciare il ritratto di un uomo profondamente legato agli scorci e alle atmosfere del paese, ripercorre anche la formazione e il percorso dell'artista. Infine», conclude il primo cittadino, «la mostra delle opere di Sexto Canegallo consente di aprire uno spiraglio sull'ultimo, finora misterioso, periodo della sua produzione artistica, che così tanto risente delle emozioni e degli stati d'animo che Carezzano gli suscitava.»

Il volume scritto da Galli e Serpa (il Comune ne invierà una copia gratuita ad ogni capofamiglia di Carezzano) contiene anche le riproduzioni fotografiche dei quadri esposti e fornisce informazioni sulle opere di Canegallo ammirabili alla Wolfoniana e alla Galleria d'Arte Moderna di Genova.

Per altre info: 0131.839901 – 339.7706414.